

Catturato Francesco Costa, era latitante da novembre

ROCCELLA. In manette il figlio del defunto boss sidernese Pietro Costa. A seguito di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dall'autorità giudiziaria di Milano e poi, per competenza territoriale, dal Gip del Tribunale di Pavia, gli investigatori della Squadra Mobile reggina hanno arrestato il sidernese Francesco Costa, di 46 anni, accusato di reati in materia di stupefacenti. Costa, dalla fine di novembre 2025, si era sottratto alla cattura nell'operazione di polizia "Skyfall", condotta dalla Guardia di Finanza di Milano e coordinata dalla Dda del capoluogo lombardo, che sfociò nell'arresto di 28 soggetti coinvolti, a vario titolo, nel traffico di sostanze stupefacenti, tra i quali figuravano – secondo quanto evidenziato dagli investigatori lombardi delle Fiamme Gialle e dai magistrati antimafia – elementi di spicco del clan Barbaro di Platì e Morabito di Africo. L'irreperibile Francesco Costa era stato individuato circa dieci giorni fa in Calabria, quale passeggero di un'autovettura in transito all'altezza del campo sportivo di Siderno. Nonostante il tentativo di sottrarsi al controllo dei poliziotti da parte del conducente del veicolo, ad oggi indagato per favoreggiamento personale, il ricercato è stato fermato, arrestato e, al termine delle formalità di rito, portato nel carcere di Locri. L'inchiesta "Skyfall" sarebbe riuscita, secondo gli inquirenti, a ricostruire i collegamenti e gli accordi tra esponenti della criminalità organizzata calabrese, lombarda e campana, facendo luce sui relativi traffici di sostanza stupefacente. Secondo quanto emerso finora dalle indagini coordinate dai magistrati antimafia della Dda lombarda, Francesco Costa avrebbe acquistato, in sei occasioni diverse, tra l'8 luglio 2020 e il 10 febbraio 2021, al fine di rivenderlo, un quantitativo di circa 15 kg di cocaina. Il 46enne sidernese è figlio del defunto boss Pietro Costa, il quale, insieme ai fratelli Giuseppe e Tommaso, sarebbe stato ai vertici dell'omonimo sodalizio criminale. La cosca Costa, tra la fine degli anni '80 e gli inizi degli anni '90 del secolo scorso, fu protagonista di una cruenta faida che l'ha vista in contrapposizione al noto e potente clan Comisso, contrasto che provocò numerose vittime in entrambi gli schieramenti.

Antonello Lupis